

**Cinema:
Kerouac
esce di strada**
Crespi a pag. 20

**Il Nobel alle «porte
della percezione»**
Greco a pag. 18



**Gli hacker
salveranno
i giornali?**
Buquicchio a pag. 17

U:

Voti mafiosi, basta Formigoni

- **Arrestato** per «contiguità» l'assessore Zambetti del Pdl. L'accusa: pagò 4mila voti alla 'ndrangheta. Boccassini: così si inquina la democrazia
- **Il governatore** vicino alla resa. Gli assessori leghisti pronti alle dimissioni. Intervista a Bassetti: questa classe di governo deve andarsene

Formigoni è ormai nell'angolo. Ieri l'ultimo colpo alla sua disastrosa giunta: è stato arrestato per «contiguità mafiosa» Domenico Zambetti, Pdl, assessore alla Casa. L'accusa del pm: pagò la 'ndrangheta per procurargli 4mila voti alle elezioni. Per Ilda Boccassini, che ha coordinato il blitz in Regione, in que-

sto modo si inquina la democrazia. Ma il governatore resiste. La Lega lancia l'ultimatum: o azzera la giunta o si va al voto. Già si parla di elezioni ad aprile. Intervista a Piero Bassetti: la misura è colma, questa classe di governo se ne deve andare. Pisapia: ora basta.

MATTEUCCI VESPO A PAG. 2-3

Un presidente in ostaggio

ORESTE PIVETTA

● **UN PRESIDENTE QUALSIASI, CHE NON SI SENTISSE UN RAS PADANO, A QUESTO PUNTO** manderebbe a casa tutti e in primo luogo se stesso, senza aspettare che la maggioranza si scioglia, che la giunta si dilegui, che quelli delle opposizioni protestino davanti ai suoi uffici.

Manderebbe a casa tutti e per primo se stesso, semplicemente per disgusto, sopraffatto dalla viltà del tradimento, dalla pena dello spettacolo, dal dileggio degli avversari e degli stessi compagni di merende.

SEGUE A PAG. 3

Il partito personale porta corruzione

MICHELE PROSPERO

● **QUANTO STA ACCADENDO IN LOMBARDIA E NEL LAZIO** registra una caduta impressionante del tasso di eticità del ceto amministrativo locale. La scarsa qualità della classe politica e l'infimo senso del pubblico che traspare in molta destra che governa i territori accelerano la delegittimazione della politica. Le manette ai polsi di un altro assessore della giunta guidata da Roberto Formigoni smascherano una inaccettabile compenetrazione di affari, mafia e gestione del governo.

SEGUE A PAG. 5



Manifestazione alla Regione Lombardia per le dimissioni di Formigoni FOTO ANSA

PECULATO

C'è un altro Batman nel Lazio Ma è dell'Idv

- **Indagato** il capogruppo regionale Maruccio: sul suo conto 700mila euro di fondi pubblici
- **Di Pietro** gli impone le dimissioni

Ancora la Guardia di Finanza, ancora negli uffici delle Regione Lazio. Ma questa volta nel mirino ci sono i conti del capogruppo regionale dell'Idv Vincenzo Maruccio indagato per peculato: secondo l'accusa si sarebbe comportato come Fiorito intestandosi 700 mila euro di denaro pubblico. Ma lui dice: «Erano per il partito»

A PAG. 2-3

L'Aquila, le note della rinascita

L'INTERVENTO

MASSIMO CIALENTE
STEFANIA PEZZOPANE

Solo chi non conosce L'Aquila e gli aquilani può guardare superficialmente a quanto è accaduto il 7 ottobre. Per tutti noi è stata una giornata storica e qualche polemica non può stravolgere il primo segno nuovo e consapevole dell'Aquila che si rigenera.

SEGUE A PAG. 15

Marchionne, la fabbrica dell'insulto

- **Offese a Firenze:** Renzi governa una povera e piccola città. Duro scontro tra il sindaco e D'Alema

Attacca Renzi ma colpisce Firenze. E le parole di Marchionne contro il primo cittadino di una «città piccola e povera», scatenano un'ondata di reazioni ma anche battute e sfottò sui social media: «A Firenze hanno fatto il Duomo, a Torino la Multipla». Duro scontro tra il sindaco e D'Alema: minacce dal presidente Copasir. La risposta: è lui che mi attacca sempre.

SABATO A PAG. 6

Giù le mani da Firenze

IL COMMENTO

MARCO BUCCIANTINI

Nemmeno l'esiliato Dante, che aveva qualche motivo d'essere avvelenato, arrivò a cotanta invettiva: «piccola e povera». Si parla di Firenze e dell'insulto di Marchionne.

SEGUE A PAG. 6

Staino

GRILLO HA
ATTRAVERSATO
LO STRETTO A
NUOTO.

DOPO
IL TROTA
CI MANCAVA
UN TONNO.



Il sabato, approfondire sarà più semplice.

L'Unità+left a soli 2 €
Più notizie, più idee,
più servizi, più informazioni

www.left.it



Tagli a scuola e sanità, allarme manovra

- **Le Regioni** contestano la manovra
- **L'aumento Iva** fa paura al commercio
- **Irpef:** aliquote ridotte ma ci saranno meno detrazioni

Troppi tagli su sanità e scuola. Le Regioni in allarme. De Filippo (Basilicata): ora basta. L'aumento Iva colpisce il commercio. Tassinari (Coop Italia): un danno per le famiglie. Ridotta l'Irpef, ma ci saranno meno detrazioni.

CARUSO DI GIOVANNI VENTIMIGLIA A PAG. 8-9

C'è un difetto di equità

L'ANALISI

MASSIMO D'ANTONI

Dalle persone alle cose, diceva Giulio Tremonti. Dalla imposizione sul reddito a quella sui consumi.

SEGUE A PAG. 15

La frontiera di Priolo

CRONACHE OPERAIE/7

RINALDO GIANOLA

Il polo siciliano, con 10mila addetti, teme il futuro: bonifiche e investimenti oppure sarà come Taranto.

A PAG. 10-11